

# C'era tanta gente

Christian Floris

Le hanno date.

Le hanno prese.

Ora l'occasione è qui, gli passa davanti a un minuto dalla fine. I tacchetti delle scarpe sembrano incollati all'erba e al fango, a un acquitrino sotto un cielo d'inverno.

Quel lancio arriva dalla destra, il pallone rimbalza una volta, due volte, taglia fuori tutta la difesa avversaria. Mentre prova a scattare pensa che così si sarebbe fatto beffe del Regime. Una vittoria che neanche quattro anni prima. I suoi compagni l'avrebbero abbracciato, pazzi di gioia, gli avrebbero quasi strappato la maglia arancione macchiata di terra, il suo sudore, l'avrebbero sepolto sotto di loro. C'era tanta gente in quello stadio, molta povera gente, chissà quanti senza più un figlio, una figlia, un padre o una madre. Il portiere gli si butta fra i piedi, lui arriva prima e tocca il pallone, leggero, col piatto del piede. Ma colpisce il palo.